ATB SERVIZI S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

2021

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino
	Giorgio Lecchi

DIREZIONE: Direttore generale Gian Battista Scarfone

Società di Revisione

incaricata del controllo contabile

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche per quest'anno la predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra Società. L'esercizio 2021, come già il 2020, è stato caratterizzato dagli effetti della crisi sanitaria Covid 19. Infatti, l'emergenza Covid che ha colpito nei primi mesi del 2020 il nostro Paese ed il mondo intero si è protratta, seppur con un andamento per fasi, anche per tutto il 2021. Anche questo primo trimestre del 2022 è caratterizzato dal permanere degli effetti dell'ultima variante e dai riflessi nel clima economico e sociale del Paese della guerra in corso nell'est europeo, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, si è assistito ad una progressiva ripresa delle attività economiche e delle relazioni sociali. La disponibilità dei vaccini e la campagna di vaccinazione di massa hanno portato ad un progressivo allentamento delle restrizioni, la ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed il ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.
Con diverse misure emergenziali le Regioni italiane sono state raggruppate in tre tipi di scenari epidemiologici diversi, con l'adozione di misure più o meno restrittive a seconda dello scenario.
Alla fine della primavera, la rapida progressione della campagna vaccinale e il graduale riavvio di molte attività economiche, oltre che sospingere la crescita dell'economia, hanno consentito una decisa ripresa degli spostamenti. Il decreto-legge del 22 aprile 2021 ha previsto inoltre un calendario di graduale allentamento delle misure di contenimento.

Le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria e la situazione critica nel Paese hanno nel corso del 2021 inciso pesantemente anche sul Trasporto Pubblico Locale (TPL) , disponendo una capienza massima del 50%, innalzata all'80% il 21 giugno 2021, l'utilizzo di mascherine (con il decreto 23 dicembre 2021 è prevista l'obbligo di FFP2 fino alla fine dello stato di emergenza) e possesso di greenpass (rafforzato fino al 31 marzo). Inoltre, per le scuole superiori in Lombardia è stata prevista la didattica a distanza al 100% (interrotta solo dal 28 gennaio al 27 febbraio) fino al 21 aprile 2021. Solo con il nuovo anno scolastico 2021/22 l'attività scolastica delle scuole superiori è ripresa in sola presenza, con il doppio ingresso. L'università di Bergamo ha invece mantenuto la possibilità della didattica a distanza e l'obbligo di prenotazione del posto in aula anche per l'anno accademico in corso. Nel 2021 la domanda di trasporto pubblico ha registrato un progressivo recupero, anche se rimane inferiore rispetto ai livelli pre-pandemici. La nostra società ha svolto un ruolo importante nella definizione delle modalità di organizzazione delle attività scolastiche e del sistema di trasporto pubblico condivise al tavolo attivato dalla Prefettura di Bergamo e che ha visto coinvolte le autorità locali, i rappresentanti del mondo scolastico, l'Agenzia del TPL e le aziende di trasporto.

L'esercizio è stato caratterizzato anche da un costante aumento del costo del carburante (circa +30% a fine anno) con una ulteriore impennata allo scoppio del conflitto in Ucraina.

I passeggeri trasportati dalle aziende del TPL si sono drasticamente ridotti con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari.
Le misure adottate a livello nazionale di mantenimento inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti hanno contenuto gli impatti.
Nel corso del 2021 ed in questi mesi la nostra Società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Nel corso dei Consigli di Amministrazione si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.
Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.
Nel corso dell'esercizio, a causa dei provvedimenti restrittivi assunti dalle autorità in relazione dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, tra i quali la chiusura e la modifica degli orari di ingresso e di uscita degli istituti scolastici e la riduzione dei passeggeri ammessi a bordo, il servizio di trasporto pubblico locale è stato più volte riprogrammato e conseguentemente, ridotto o intensificato in funzione delle mutate esigenze evidenziate dagli Enti e dalla autorità governative.
Il corrispettivo del servizio, comprensivo delle risorse aggiuntive "ex patto per il TPL" e dei premi legati al raggiungimento di obiettivi di efficienza, è pari ad euro 14.020.983 (euro 13.475.898 al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 545.085 corrispondente al 4,05 per cento.
Come specificato nella Nota integrativa al presente bilancio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Bergamo.
L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e che ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, è proseguita per tutto l'esercizio 2021.
Pertano, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ATB Servizi, come tutti gli altri operatori del settore, ha subito ancora una significativa riduzione dei ricavi da tariffa.
Con distinti e separati provvedimenti, adottati nel corso del 2020 e 2021, lo Stato ha finanziato, per oltre 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e, presumibilmente anche i primi mesi del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore.

Si evidenzia che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione

della presente relazione, risultano stanziate ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziate ulteriori somme riferite all'esercizio 2022.

Il bilancio consuntivo 2021 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di Euro 1.698.177, in forte recupero rispetto al risultato del precedente esercizio (+Euro 1.508.767).

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 26.567.163 nel 2020 a 29.604.640 nel 2021 con un incremento del 11,43 per cento rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 19.060.728 (Euro 17.646.022 al 31 dicembre 2020) con un incremento del 8,02% (+1.414.706,13).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nell'area urbana di Bergamo, le percorrenze produttive effettuate sono state pari a 5.796.859 chilometri (5.639.191 chilometri nell'esercizio 2020) per il servizio con autobus "*su gomma",* mentre sono stati sviluppati 333.111 chilometri (262.320 nell'esercizio 2020) di percorrenze con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).
Il dettaglio delle percorrenze svolte da ATB Servizi nell'ambito di ATB Consorzio risulta essere il seguente:

percorrenze chilometriche	2021	2020	2019
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.456.495	4.342.507	4.502.597
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze conv. funicolari)	331.110	262.320	382.550

I ricavi da corrispettivo (compresi quelli riferiti ai servizi aggiuntivi) risultano pari ad Euro 9.471.422 (Euro 9.098.123 al 31 dicembre 2020), con un incremento del 4,10% rispetto al precedente esercizio, per effetto di quanto previsto dai provvedimenti nazionali e regionali.

Anche nell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021 la Società ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, in forza della proroga disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale con provvedimento in data 19 dicembre 2019.

Inoltre, con provvedimento in data 15 dicembre 2021, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi con nuova procedura, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2022 sarà pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

In particolare, la prosecuzione del servizio disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo fino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre l'affidamento dei servizi di TPL da assegnarsi a seguito di nuova procedura da attivarsi ai sensi della legge regionale n. 6/2012.

L'atto di imposizione prevede, altresì, l'impegno da parte dei soggetti affidatari di effettuare gli investimenti per l'acquisto di autobus e delle relative tecnologie mediante la partecipazione ai programmi ministeriali o regionali di cofinanziamento con validità nel periodo temporale dell'affidamento del servizio.

La differenza tra valore e costi della produzione registra un forte incremento passando da + 213.042 euro nel 2020 a 1.664.712 euro nel 2021.
Conseguentemente anche il risultato ante imposte registra una significativa variazione positiva, passando da + 216.326 Euro nel 2020 a 1.658.382 Euro nel 2021.

Il patrimonio netto ammonta a Euro 18.419.193 (Euro 16.721.016 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.698.177, corrispondente al risultato dell'esercizio.

I ricavi del trasporto registrano una variazione positiva del 8,02 % e ammontano a complessivi Euro 19.060.728 (Euro 17.646.022 al 31.12.2020).
I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento complessivo del 10,66%, 9.056.216 nel 2021 mentre nel 2020 erano stati complessivamente 8.183.542, con un forte recupero rispetto al 2020 della componente biglietti e tesserini (+46,33%) ed una riduzione della componente abbonamenti (-14,92%) dovuta alla modalità di imputazione per competenza degli abbonamenti annuali sottoscritti nel 2019 (prima della crisi pandemica).
Stabili i ricavi derivanti da introiti pubblicitari: Euro 243.012 nel 2020 mentre nel 2021 sono risultati 244.310 euro.
In ripresa la voce "penalità utenti" (+27,36 %) che passa da Euro 219.004 nel 2020 a Euro 278.934 nel 2021.

Gli scenari ed i processi in atto

Come già sottolineato precedentemente i processi di revisione ed innovazione del settore hanno dovuto fare i conti con l'emergenza pandemica.
A livello nazionale aveva preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.
A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.
A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto dei servizi, con particolare riferimento al progetto di rete a livello di bacino provinciale e, ancorché sulla base di prime ipotesi, il progetto di sistema tariffario integrato di bacino.

I provvedimenti adottati a livello nazionale a seguito dell'emergenza Covid 2019 ed il successivo provvedimento regionale di ulteriore proroga di 18 mesi della scadenza per gli affidamenti dei servizi allontanano ulteriormente la scadenza per attivare le procedure di gara nel settore del TPL ed aprono nuovi scenari, compatibili con i regolamenti europei, per la regolamentazione del settore.
A livello nazionale il Governo, nell'ambito dei provvedimenti di riforma assunti come impegni nei confronti della Commissione Europea in relazione ai finanziamenti del PNRR, ha presentato il disegno di legge "concorrenza" (DDL 2469) che comprende uno specifico capitolo (Sezione III) dedicato ai "servizi pubblici locali e trasporti". Il disegno ha iniziato l'iter di discussione a livello parlamentare che ha visto introduzione di un emendamento ampiamente condiviso fra le forze parlamentari che prevede la facoltà di rinviare fino al 2026 l'avvio di nuove procedure di affidamento dei servizi di trasporto.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.
Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A.,continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della provincia di Bergamo, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'attivazione e conclusione delle nuove procedure (gara o affidamento diretto).
La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.
Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.
Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituta originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.
Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.
Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che avrebbero continuato ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che sarebbero state partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, avrebbe consentito di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.
Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.
Nel corso del 2020 è ripreso il confronto con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti per definire una convergente valutazione sul futuro di NTL che ha portato alla riconfigurazione del progetto prospettando l'ipotesi di una possibile integrazione fra ATB Servizi, Brescia Trasporti e Apam Servizi (partecipata al 45% da NTL).
Il nuovo progetto di aggregazione e di riconfigurazione di NTL, in corso di completamento in questi primi mesi del 2022, sarà sottoposto agli azionisti nelle prossime settimane.
Sul tema delle alleanze sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale per esaminare diversi scenari per l'evoluzione futura della nostra Società.

Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno 2021

Nel corso del 2021 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.127.969 km (nel 2020 erano 5.901.511) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità.
I chilometri svolti su gomma sono stati 5.796.859 km mentre i km svolti con le funicolari sono stati 152.950 (106.810 al 31 dicembre 2020) vett. x km dalla funicolare di Città e 178.160 (155.510 al 31 dicembre 2020) vett. x Km dalla funicolare di S. Vigilio.
Il D.P.C.M. 3 dicembre 2020, emanato nell'ambito dei provvedimenti di gestione dell'emergenza sanitaria, ha previsto, per il 2021, che, al fine di regolare l'avvio delle attività scolastiche in presenza dal 7 gennaio 2021, presso ciascuna Prefettura, nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente, venisse istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto per: "…*la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.".*
Il "Tavolo di Coordinamento prefettizio", organizzato nel territorio provinciale di Bergamo, ha prodotto il 18.12.2020, un "Documento Operativo" ed un successivo "Addendum", emesso dalla Prefettura di Bergamo il 04.01.2021, che hanno definito un modello organizzativo per il perseguimento di un adeguato coordinamento fra il sistema scolastico ed il sistema del trasporto pubblico locale e hanno fissato il livello di programmazione necessario alla gestione in sicurezza del trasporto degli studenti superiori, sulla base del quale configurare l'orario scolastico invernale potenziato, attivato alla ripresa

della scuola in presenza, secondo orari di ingresso sfalsati alle ore 08.00 e alle ore 10.00 ed orari di uscita su 4 fasce orarie 12.00, 13.00, 14.00 e 15.00.
I maggiori oneri, pari a km/giorno 488, oltre alle percorrenze affidate a bus interurbani per km/giorno 231 o percorrenze affidate al subappalto Zanetti, pari a km/giorno 162, derivanti dai chilometri aggiuntivi eseguiti per far fronte alle nuove esigenze, hanno trovato sostegno nella DGR XI/4141 del 21.12.2020.
Il carico massimo consentito sugli autobus è cambiato al variare dal colore della zona ed in particolare in zona rossa e arancione carico massimo 60% ed in zona gialla e bianca carico massimo 80%.
Per tutto il 2021 , in ottemperanza a quanto previsto dalle normative ministeriali, è stato garantito un piano straordinario di igienizzazione degli autobus e degli uffici aperti al pubblico. In particolare, per i mezzi, oltre alla quotidiana pulizia ordinaria, è stata disposta la disinfezione straordinaria da parte del personale addetto specializzato mediante l'utilizzo di atomizzatori per nebulizzare gli interni con soluzioni a base di perossido di idrogeno e disinfettanti appositi per la pulizia specifica di tutte le superfici di contatto.
Il monitoraggio dei carichi è stato garantito mediante i dispositivi conta passeggeri installati a bordo degli autobus, "Load Factor". L'informazione relativa al numero di posti disponibili è stata resa pubblica online sull'applicazione ATB Mobile e sulle pensiline smart nella primavera 2021.
Anche nel 2021, per accedere ai servizi di trasporto pubblico ATB i passeggeri hanno dovuto attenersi alle indicazioni sui comportamenti di viaggio in conformità alle disposizioni sul distanziamento sociale indicate dalle Autorità:

- obbligo di indossare la mascherina sui mezzi;
- mantenere una distanza minima interpersonale distribuendosi all'interno del mezzo e alle fermate;

I provvedimenti sono stati segnalati con appositi avvisi affissi a bordo dei mezzi, alle fermate di autobus e tram e online sui siti atb.bergamo.it e sulla App ATB Mobile.
Tutti gli autobus e le stazioni delle funicolari sono stati dotati di dispenser di gel igienizzanti a disposizione del pubblico.
Il servizio di trasporto è rimasto pressoché invariato per tutto il periodo estivo.
Sono continuate durante tutto l'anno le riunioni del Tavolo di Coordinamento della Prefettura e le molteplici riunioni con i dirigenti degli istituti scolastici superiori, hanno garantito di predisporre il programma di esercizio successivamente applicato dal 12 Settembre 2021,
La velocità media commerciale del servizio su gomma nel 2021, pari a 15,27 km/h è rimasta invariata rispetto il 2020.
I km produttivi svolti nel 2021 dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.340.365 (1.296.684 nel 2020).
ATB Servizi, nel 2021 ha svolto 4.456.495 chilometri pari al 76,88% dei chilometri gomma produttivi svolti da ATB Consorzio.
La ripartizione nel 2021 dei km gomma, svolti in base ai diversi tipi di carburante, è riportata di seguito:

Percentuale percorrenze svolte con:

Gasolio	Metano	Elettricità
57,3%	34,7%	8%

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

Esercizi	Scritte	E mail	Telefoniche	Verbali	Web	Stampa	Facebook	Totali
2019	63	391	329	72	642	5	60	1.562
2020	26	328	231	40	384	-	61	1.070
Δ 2019/2020	-59%	-16%	-30%	-44%	-40%	-100%	-2%	-31%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 2 giorni.

L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall' introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a Euro 9.056.216, con una variazione positiva del 10,66 % rispetto all'anno precedente (Euro 8.183.542 nel 2020) ma ancora lontana dai valori 2019 (Euro 14.961.419 nel 2019).

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Biglietti e Tesserini	5.001.926	3.418.190	8.598.429
Abbonamenti	4.054.291	4.765.353	6.362.990
Ricavi propri del trasporto	9.056.216	8.183.542	14.961.419
Servizi speciali ed altri	19.583	23.294	192.148
Corrispettivo servizi aggiuntivi	739.426	80.414	78.721
Corrispettivo tessere di libera circolazione	273.600	280.387	345.358
Sopravvenienze gestione ordinaria	239.906	60.046	46.243
Corrispettivi del servizio	8.731.996	9.017.707	8.575.342
Totale proventi del traffico	19.060.728	17.646.022	24.199.231

Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 27.939.928 (Euro 226.354.121 al 31 dicembre 2020), con un incremento del 6,02 %.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.143.016 (Euro 2.530.371 nel 2020), con un incremento del 24,21%.

I costi per servizi, per complessivi Euro 5.044.247 (Euro 4.169.308 al 31 dicembre 2020), puntualmente descritti nella Nota Integrativa, sono superiori di Euro 874.939 rispetto al precedente esercizio.

Costo del personale

I costi del personale ammontano a 15.119.445 euro e sono sostanzialmente stabili (+0,57%) rispetto all'anno precedente (15.033.497 euro nel 2020). L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 322 dipendenti, (329 al 31 dicembre 2020) in riduzione di 7 unità rispetto al precedente esercizio.

Investimenti

Nel 2021 sono stati effettuati investimenti per un importo pari a Euro 1.647.537 mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.802.399 (Euro 2.006.596 al 31 dicembre 2020)

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..
La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.
Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Risorse umane: relazioni sindacali e formazione del personale

Le dinamiche sindacali nel corso dell'anno 2021 hanno risentito del contesto connesso all'emergenza sanitaria. Sul piano nazionale, è proseguita la trattativa per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2017. In data 17 e 24 giugno 2021 le Parti hanno sottoscritto due accordi per definire la parte economica del pregresso triennio 2018/2020, ed in particolare hanno convenuto una *Una tantum* pari a 680 euro lordi al parametro 175.
A livello aziendale, pur essendo scaduto in data 31 dicembre 2019 l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, non sono pervenute richieste sindacali di rinnovo. La disciplina sul premio di risultato è quindi stata prorogata, come previsto nella contrattazione aziendale, anche all'anno 2021, e pertanto sono stati applicati gli indicatori economici e di *performance*, nonché i valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato. Con riferimento, tuttavia, al premio di risultato di competenza 2021, in data 9 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo sindacale aziendale che ha previsto la possibilità per i dipendenti di convertire in tutto o in parte il Premio di Risultato annuale in beni e/o servizi di welfare (fruibili mediante apposita piattaforma web), ottenendo in tal modo delle agevolazioni sul piano fiscale e contributivo con benefici, pertanto, anche per la Società.
Inoltre, in data 9 novembre 2021 sono stati sottoscritti due ulteriori accordi aziendali:

- accordo sui sistemi di videosorveglianza (applicati - per ragioni tecniche, produttive, organizzative e di sicurezza - sia sugli autobus e sulle funicolari, sia presso le sedi aziendali), elaborato a seguito dell'upgrade tecnologico degli strumenti a tal fine utilizzati. Tale accordo, che si colloca all'interno della cornice normativa delineata dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori e dalle disposizioni nazionali ed europee sulla tutela dei dati personali, non si discosta sostanzialmente dai principi già condivisi in accordi precedenti con i

rappresentanti sindacali aziendali in merito alle finalità dei controlli, alle misure tecniche ed organizzative per la tutela dei dati raccolti, ed all'utilizzabilità degli stessi. Non è stato compreso nel perimetro dell'accordo il sistema di geolocalizzazione satellitare degli autobus, già adeguatamente disciplinato da un accordo aziendale del 2017,

- accordo che prevede l'erogazione di un importo Una Tantum di 80 euro lordi (non riparametrabili) a fronte del particolare impegno profuso dai dipendenti durante la fase di maggiore intensità (marzo 2020 – ottobre 2021) dell'emergenza sanitaria per Covid 19.

In data 13 luglio 2021 l'Azienda tenuto conto dell'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria ha aggiornato con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali il "Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ad integrazione delle misure previste dalla normativa di legge e dai protocolli nazionali".

Nell'anno in corso si sono svolti, in linea con le prassi aziendali, alcuni incontri, per lo più di carattere operativo, con la RSU o con gruppi di lavoro più ristretti, delegati dalla medesima, su materie inerenti prevalentemente al servizio di linea servizio di linea.

Infine, in data 7 dicembre 2021 è stato stipulato, sul tema dell'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti, un accordo relativo all'individuazione del soggetto gestore del Fondo sanitario.

Nel corso del 2021 si sono registrati 21 allontanamenti (pensionamenti e dimissioni) e 27 assunzioni (21 operatori d'esercizio).

Formazione personale

Formazione del personale adibito a mansioni di guida: dopo la selezione pubblica, si è proceduto all'assunzione di personale di guida con conseguente inserimento in organico accompagnato da specifico percorso formativo. Sono stati inoltre completati, per alcuni dipendenti, corsi obbligatori, tenuti da Autoscuola abilitata, per il rinnovo di patenti e di Carta di Qualificazione del Conducente (CQC).

Corsi in sicurezza sul lavoro e altre tematiche

Nel corso del 2021 sono stati erogati una serie di corsi destinati al personale (quadri, impiegati ed operai), mediante piano interaziendale finanziato da Fondimpresa.

In particolare, è proseguita l'erogazione dei corsi di formazione previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro:

-Aggiornamento antincendio rischio medio;
-Aggiornamento Primo Soccorso Gruppo B-C;
-Aggiornamento formazione lavoratori rischio medio;
-Preposti aggiornamento;
-Aggiornamento RSPP.

Sono stati, altresì, attivati, su richiesta dei Capi Area, i seguenti corsi:

-Normativa appalti pubblici
-Office avanzato
-Economia aziendale
-Social media
-Project manager avanzato
-Project manager base

Informazioni attinenti all'ambiente

La Società ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale mediante la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e *full electric*. In particolare è prevista la sostituzione di circa 90 autobus entro l'esercizio 2027. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Società

Rischi relativi alla produzione del servizio

La Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente per la riduzione della qualità del servizio prestato con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale. Le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile. In particolare la Società, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

La Società è esposta al rischio di prezzo dei prodotti petroliferi e dell'energia elettrica in quanto detti prodotti risentono delle oscillazioni di prezzo del mercato. In merito, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati. In relazione ai rischi di mercato, come già evidenziato in precedenza, si fa presente che l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi con nuova procedura, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

La predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità.

L'esercizio 2021, come già il 2020, è stato caratterizzato dagli effetti della crisi sanitaria Covid 19. Infatti, l'emergenza Covid che ha colpito nei primi mesi del 2020 il nostro Paese ed il mondo intero si è protratta, seppur con un andamento per fasi, anche per tutto il 2021. Anche questo primo trimestre del 2022 è caratterizzato dal permanere degli effetti dell'ultima variante e dai riflessi nel clima economico e sociale del Paese della guerra in corso nell'est europeo, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
La crisi sanitaria e sociale si è protratta per tutto il 2021 ed anche in questi primi mesi del 2022. La campagna di vaccinazioni ha contribuito a cambiare significativamente la situazione.
La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, ha fortemente ridotto i ricavi da tariffa anche se i risultati del 2021 indicano un sensibile miglioramento rispetto al 2020. I provvedimenti di legge assunti dal Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio non hanno garantito ad oggi con il meccanismo dei ristori il recupero dei mancati introiti da tariffa.
La Società ha pertanto intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione.
Le analisi di settore concordano sulle possibili evoluzioni della domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi, anche se nel 2021 ed in questo primo trimestre 2022 si registrano segnali di inversione di tendenza nell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo. La contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche parte dell'esercizio 2022 riducendo la redditività aziendale.
Va inoltre evidenziato che nei prossimi anni potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL ed i provvedimenti regionali e nazionali fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio delle procedure di affidamento al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali gestori del trasporto. Gli amministratori ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2023, la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali ragioni i principi contabili adottati sono quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

In questa fase, il Paese si trova in una delle fasi più delicate della propria vita economica e sociale. Il sistema industriale e produttivo ha subito un forte ed obbligato rallentamento con grandi effetti recessivi, anche per effetto del recente conflitto in Ucraina. I costi dell'energia e dei carburanti registrano un consistente incremento, alla data di redazione della presente relazione, parzialmente mitigati dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto . In particolare, fra i provvedimenti più recenti il D.L. n. 17/2022 ha previsto, oltre all'azzeramento degli oneri di sistema per il settore elettrico e alla riduzione dell'IVA e degli oneri di sistema per il settore del gas, anche un contributo straordinario, nella forma di credito di imposta, per le imprese energivore e gasivore. Il

successivo D.L. n. 21/2022, volto a contrastare gli effetti economici della crisi derivante dalla guerra in Ucraina, ha incrementato il suddetto contributo straordinario e lo ha esteso alle imprese non energivore e non gasivore.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..
La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.
Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.
Si fa rinvio a quanto indicato nella nota integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Altre informazioni

Si evidenzia che la Società non ha inteso usufruire della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 del Decreto Legge n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126. La Società, inoltre, non ha operato alcuna rivalutazione dei beni e delle partecipazioni, come proposto dal medesimo provvedimento di legge.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.
Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione con altri soggetti influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità. Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2021 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo

di ridurre l'età media del parco e renderlo "*diesel free*" e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.
Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 1.698.177 come segue:

- il 5% pari ad Euro 84.909 alla riserva legale;
- Euro 1.613.268 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 14 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

ATB SERVIZI SPA unipersonale

Bilancio di esercizio al 31 - 12 – 2021

Dati anagrafici	
Sede	Via Monte Gleno, 13 – Bergamo (BG) 24100
Codice fiscale	02967830163
Numero Rea	BG 337872
P.I.	02967830163
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATB MOBILITA' SPA

Stato patrimoniale

	31.12.2021	31.12.2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	17.340	5.745
7) Altre	34.062	69.538
Totale immobilizzazioni immateriali	51.402	75.283
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	329.704	365.583
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.700.797	11.609.321
4) Altri beni	139.430	64.463
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.500	356.129
Totale immobilizzazioni materiali	12.177.431	12.395.496
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale partecipazioni	84.382	84.382
Totale immobilizzazioni finanziarie	84.382	84.382
Totale Immobilizzazioni (B)	12.313.215	12.555.161
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	808.501	845.388
Totale rimanenze	808.501	845.388
IA – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	10.947	16.585
Totale immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	10.947	16.585
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.620.737	1.175.157
Totale crediti verso clienti	1.620.737	1.175.157
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.546.570	6.235.717
Totale crediti verso imprese controllate	8.546.570	6.235.717
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	134.455	372.159
- esigibili oltre l'esercizio successivo	363.750	363.750
Totale crediti verso imprese controllanti	498.205	735.909
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	44.755	31.705
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.755	31.705
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	449.095	833.971
- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
Totale crediti tributari	775.545	1.160.421
5-quater) Verso altri		

- esigibili entro l'esercizio successivo	557.873	904.662
- esigibili oltre l'esercizio successivo	110.965	276
Totale crediti verso altri	668.840	904.938
Totale crediti	12.154.652	10.243.847
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.534.136	9.058.443
3) Denari e valori in cassa	17.251	7.670
Totale disponibilità liquide	9.551.387	9.066.113
Totale Attivo Circolante	22.525.486	20.171.933
D) Ratei e risconti	130.756	159.696
Totale Attivo	34.969.458	32.886.790
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV – Riserva legale	791.526	782.055
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.929.489	10.749.550
Totale altre riserve	10.929.489	10.749.550
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	1.698.177	189.411
Totale patrimonio netto	18.419.193	16.721.016
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	1.403.729	2.781.739
Totale fondi per rischi ed oneri	1.403.729	2.781.739
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.489.217	2.686.426
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.453.680	1.176.684
Totale debiti verso fornitori	2.453.680	1.176.684
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.864	85.097
Totale debiti verso imprese controllate	108.864	85.097
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.139	343.870
Totale debiti verso imprese controllanti	1.111.139	343.870
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.573	454.142
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	217.573	454.142
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	355.594	339.280
Totale debiti tributari	355.594	339.280
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.849	427.872
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.849	427.872
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.904.095	1.880.402
Totale altri debiti	1.904.095	1.880.402

	Totale debiti	6.567.794	4.707.347
E)	Ratei e risconti	6.089.525	5.990.262
Totale passivo		34.969.458	32.886.790

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.060.728	17.646.022
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	6.009.385	5.147.341
Altri	4.534.527	3.773.800
Totale altri ricavi e proventi	10.543.912	8.921.141
Totale valore della produzione	29.604.640	26.567.163
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.143.016	2.530.371
7) Per servizi	5.044.247	4.169.308
8) Per godimento di beni di terzi	2.274.764	2.262.424
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	10.523.085	10.468.486
b) oneri sociali	3.265.678	3.277.854
c) trattamento di fine rapporto	862.077	805.842
e) altri costi	468.605	481.315
Totale costi per il personale	15.119.445	15.033.497
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.716	40.096
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.802.399	2.026.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.847.115	2.066.596
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	36.887	(38.614)
13) Accantonamenti per rischi	322.283	196.746
14) Oneri diversi di gestione	152.171	133.793
Totale costi della produzione	27.939.928	26.354.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.664.712	213.042
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	2.157	3.303
altri	2.157	3.303
Totale altri proventi finanziari	2.157	3.303
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	8.487	19
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.487	19
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17-bis)	(6.330)	3.284
Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	1.658.382	216.326
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	39.795
Imposte relative a esercizi precedenti	39.795	(12.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.	39.795	26.915
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.698.177	189.411

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

		31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.698.177	189.411
	Imposte sul reddito	(39.795)	26.915
	Interessi passivi (attivi)	6.330	(3.284)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.250)	-
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.647.462	213.042
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	1.305.192	1.394.439
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.847.115	2.066.596
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.152.307	3.461.035
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.799.769	3.674.077
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	36.887	(38.614)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(445.580)	1.256.771
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.279.978	(1.018.711)
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.939	17.582
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	99.262	(847.322)
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.183.977)	2.184.903
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(187.473)	1.554.609
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.612.296	5.228.686
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	6.364	3.284
	(Imposte sul reddito pagate)	334.943	(764.972)
	(Utilizzo dei fondi)	(2.880.410)	(1.251.231)
	Totale altre rettifiche	(2.539.104)	(2.012.919)
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.073.192	3.215.768
B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(20.835)	-
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(1.567.084)	(1.180.772)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.587.919)	(1.180.772)
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi propri		-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)		485.273	2.034.995
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
	Depositi bancari e postali	9.058.443	7.010.604
	Denaro e valori in cassa	7.670	20.514
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.066.113	7.031.118
Disponibilità liquide a fine esercizio			

Depositi bancari e postali	9.534.136	9.058.443
Denaro e valori in cassa	17.251	7.670
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.551.387	9.066.113

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.
Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.
Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.
In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un

prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.
I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.
L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.
Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.
L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.
Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.
Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di

utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.
Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.
Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".
Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.
Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.
La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.
In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.
Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.
I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.
Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.
Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.
I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.
Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.
L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.
Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.
I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.
La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.
I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del

debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.
I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.
Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le

aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.
Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.
Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.
In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio n etto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.
Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, immateriali che ammontano al netto dei fondi, a Euro 51.402 (Euro 75.283 al 31 dicembre 2020), comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2021	51.402
Saldo al 31 dicembre 2020	75.283
Variazioni	(23.881)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni,licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio					
Costo	184.229	43.220	1.409.100	177.381	1.813.930
Ammortamenti cumulati	(184.229)	(37.475)	(1.409.100)	(107.843)	(1.738.647)
Valore di bilancio	-	5.745	-	69.538	75.283
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	20.835	-	-	20.835
Ammortamento dell'esercizio	-	(9.240)	-	(35.476)	(44.716)
Totale variazioni	-	11.595	-	(35.476)	(23.881)
Valori a fine esercizio					
Costo	184.229	64.055	1.409.100	177.381	1.834.765
Ammortamenti cumulati	(184.229)	(46.715)	(1.409.100)	(143.319)	(1.783.363)
Valore di bilancio	-	17.340	-	34.062	51.402

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, per complessivi Euro 12.177.432 (Euro 12.395.496 al 31 dicembre 2020) rispecchiano la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;

- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8,00% - 12%
- Emettitrici ed obliteratrici	10,00 %
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2021	12.177.432
Saldo al 31 dicembre 2020	12.395.496
Variazioni	(218.064)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi Euro 1.647.537. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.802.399.
Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio					
Costo	1.205.982	29.359.442	358.391	356.129	31.279.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(840.399)	(17.750.121)	(293.888)	-	(18.884.407)
Valori di bilancio	365.583	11.609.321	64.463	356.129	12.395.496
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	23.051	1.510.706	110.921	-	1.644.678
Riclassifiche	-	348.628	-	(345.768)	2.860
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(41.550)	(632.839)	(7.200)	(2.860)	(684.449)
Ammortamento dell'esercizio	(58.930)	(1.707.515)	(35.954)	-	(1.802.399)
Altre variazioni	41.550	572.496	7.200	-	621.246
Totale variazioni	(35.879)	91.476	74.967	(348.629)	(218.064)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.187.483	30.585.938	462.072	7.500	32.242.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(857.779)	(18.885.140)	(322.642)	-	(20.065.561)
Valore di bilancio	329.704	11.700.797	139.430	7.500	12.177.432

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti speciali	145.318
Attrezzature d'officina	184.386
Totale	329.704

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 23.051 sono riferite all'acquisizione di attrezzatura d'officina.
Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali" è il seguente:

Autobus	9.685.960
Autocarri ed autovetture	50.503
Emettitrici ed obliteratrici	33.177
Sistemi di bigliettazione elettronica	1.931.157
Totale	11.700.797

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 11.590 per l'acquisto di un'autovettura, Euro 4.700 per l'acquisto di emettitrici di bordo, Euro 1.304.912 per l'acquisizione del sistema di bigliettazione elettronica ed Euro 189.504 per il sistema contapasseggeri.

Il dettaglio della voce "Altre Immobilizzazioni materiali" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	139.430
Totale	139.430

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 110.921 sono riferite all'acquisto della nuova infrastruttura hardware relativa al nuovo software per la gestione della programmazione del servizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2021	84.382
Saldo al 31 dicembre 2020	84.382
Variazioni	-

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2023. La società, alla data del 31 dicembre 2021 evidenzia un patrimonio netto di Euro 132.242 e l'esercizio si è chiuso in pareggio.
La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,000%

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382
Valore di fine esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 22.525.499 (Euro 20.171.933 al 31 dicembre 2020).
Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 2.353.566.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di Euro 808.501 (Euro 845.388 al 31 dicembre 2020).
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	845.388	(36.887)	808.501
Totale rimanenze	845.388	(36.887)	808.501

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	3.143.016
Consumi dell'esercizio	(3.179.903)
Variazioni dell'esercizio	(36.887)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Carburanti		64.880
Lubrificanti		18.805
Pneumatici		7.382
Ricambi e materiali di manutenzione		665.719
Documenti di viaggio e stampati		35.173
Vestiario		16.542
	Totale	808.501

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sono qui comprese, per un valore complessivo di Euro 10.947 (Euro 16.585 al 31 dicembre 2020), le attrezzature dismesse dal ciclo produttivo e quindi riclassificate, dalle immobilizzazioni materiali, a questa voce dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell' Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 12.154.652 (Euro 10.243.847 al 31 dicembre 2020).
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.175.157	445.580	1.620.737	1.620.737	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.235.717	2.310.853	8.546.570	8.546.570	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	735.909	(237.704)	498.205	363.750	134.455
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	31.705	13.050	44.755	44.755	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.160.421	(313.529)	775.545	449.095	326.450
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	904.938	(236.098)	668.840	557.876	110.965
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.243.847	1.910.804	12.154.652	11.582.783	571.870

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.
Tutti i crediti sono di natura commerciale.
I crediti verso clienti per complessivi Euro 1.620.737 (Euro 1.175.157 al 31 dicembre 2020) comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.079.820, crediti per fatture da emettere per Euro 814.885 oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 21.321. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 295.289 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.
I crediti verso imprese controllate, per Euro 8.546.570 (Euro 6.235.717 al 31 dicembre 2020) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per

corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio e per contributi a compensazione mancati ricavi da emergenza Covid-19 da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che alla data di redazione della presente relazione i contributi a compensazione dei mancati ricavi per 3,5 milioni di euro non sono ancora stati liquidati da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo.
I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 498.205 (Euro 735.909 al 31 dicembre 2020), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 367.494 e verso il Comune di Bergamo per Euro 59.364. I crediti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A: comprendono la somma di Euro 71.348 relativa a crediti d'imposta ceduti in forza del regime di consolidato fiscale.
I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 44.755 (Euro 31.705 al 31 dicembre 2020), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 43.439 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 1.316.
I crediti tributari, per complessivi Euro 775.545 (Euro 1.160.421 al 31 dicembre 2020), comprendono:

- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 22.000 (Euro 98.531 al 31 dicembre 2020)
- il credito IVA per Euro 156.800 (Euro 172.931 al 31 dicembre 2020)
- il credito IRES per Euro 565.260, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450. In relazione a tale credito, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non potrà disporre il pagamento fino alla definizione di un'istanza di rimborso IRAP presentata dalla società, per la quale, nel corso dell'esercizio 2020 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che con sentenza emessa il 12 febbraio 2021 ha rigettato il ricorso e condannato ATB Servizi S.p.A. al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in complessive Euro 2.000. La società non ha presentato appello contro la sentenza della Commissione Tributaria e, trascorsi i termini per l'appello, ha chiesto il pagamento del credito IRES di Euro 326.450.
- Altri crediti tributari per Euro 31.486, relativi essenzialmente al credito sanificazione di cui all'art. 64 D.L 19.5.2020 n. 34 (Decreto rilancio)

La voce "crediti verso altri" per 668.840 (Euro 904.938 al 31 dicembre 2020) comprende essenzialmente i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per complessivi Euro 317.838 (Euro 788.266 al 31 dicembre 2020), relativamente alle annualità dal 2018 al 2020. Sono, inoltre, qui compresi i crediti verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per Euro 321.571 (Euro 106.305 al 31 dicembre 2020) e relativi a contributi in conto esercizio e in conto capitale da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2022 dovrebbero riprendere le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, sospese per effetto dell'emergenza sanitaria. L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha previsto di terminare le procedure di gara per l'affidamento dei servizi entro l'esercizio 2023 ed un periodo di transizione per l'insediamento dei nuovi operatori entro il termine dell'esercizio 2024.
Alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziate imposte anticipate.
Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 402.871.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 9.551.387 (Euro 9.066.113 al 31 dicembre 2020), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.058.443	475.693	9.534.136
Denaro e altri valori in cassa	7.670	9.581	17.251
Totale disponibilità liquide	9.066.113	485.274	9.551.387

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 130.756 (Euro 159.696 al 31 dicembre 2020).
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	159.695	(28.939)	130.756
Totale ratei e risconti attivi	159.695	(28.939)	130.756

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	120.220	147.013
Risconti attivi su licenze a canoni	9.957	11.714
Altri risconti attivi	579	968
Totale	130.756	159.695

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 18.419.193 (Euro 16.721.016 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.698.177, corrispondente al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	782.055	9.471			791.526
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.749.550	179.940			10.929.489
Totale altre riserve	10.749.550	179.940			10.929.489
Utile (perdita) dell'esercizio	189.411	(189.411)		1.698.177	1.698.177
Totale patrimonio netto	16.721.016	-		1.698.177	18.419.193

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	791.526	Riserva di utili	B	791.526
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.929.489	Riserva di utili	A B C	10.929.489
Totale altre riserve	10.929.489			10.929.489
Totale	11.721.015			11.721.015
Quota non distribuibile				791.526
Residua quota distribuibile				10.929.489

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E:altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", per Euro 1.403.729 (Euro 2.781.739 al 31 dicembre 2020) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della Società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 302.415, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;
- per Euro 890.281 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per Euro 45.492 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- Euro 141.754 quali oneri stimati, a carico dell'esercizio 2021, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2017 e per il quale sono stati riconosciute solo somme a titolo di *una tantum* per gli esercizi dal 2018 al 2020.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.781.739	2.781.739
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	443.115	443.115
Utilizzo nell'esercizio	(1.821.124)	(1.821.124)
Totale variazioni	(1.378.010)	(1.378.010)
Valore di fine esercizio	1.403.729	1.403.720

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	28.215	(16.816)	34.093	17.277	45.492
Fondo vertenze	23.788				23.788
Fondo vettori TPL	1.101.588	(1.101.588)	-	(1.101.588)	-
Fondo manutenzioni cicliche	958.425	(390.427)	322.283	(68.144)	890.281
Fondo rischi continuità	375.038	(72.623)		(72.623)	302.414
Fondo Oneri CCNL	294.685	(239.670)	86.739	(152.931)	141.754
Totale	2.781.739	(1.821.124)	443.115	(1.378.010)	1.403.729

Si evidenzia che non sono stati stanziati accantonamenti al Fondo vettori TPL in quanto alla data di redazione del presente bilancio risultavano già definiti gli accordi per la ripartizione dei ricavi della vendita di documenti di viaggio integrati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.686.426
Variazioni nell'esercizio	

- Accantonamento dell'esercizio	862.077
- Utilizzo nell'esercizio	(1.059.286)
- Totale variazioni	(197.209)
Valore di fine esercizio	2.489.217

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 862.077, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per Euro 108.976 (Euro 41.118 al 31 dicembre 2020) e la quota maturata nell'esercizio per Euro 754.437 (Euro 764.723 al 31 dicembre 2020) al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.
Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per Euro 510.910, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 485.124, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS per 213.141, compensati dalle liquidazioni dello stesso Fondo per Euro 222.383, l'imposta sostitutiva per Euro 18.526 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 53.745.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 6.567.794 (Euro 4.707.347 al 31 dicembre 2020).
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.176.684	1.276.996	2.453.680	2.453.680
Debiti verso imprese controllate	85.097	23.767	108.864	108.864
Debiti verso controllanti	343.870	767.269	1.111.139	1.111.139
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	454.142	(236.569)	217.573	217.573
Debiti tributari	339.280	16.314	355.594	355.594
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.872	(11.023)	416.849	416.849
Altri debiti	1.880.402	23.693	1.904.095	1.904.095
Totale debiti	4.707.347	1.860.447	6.567.794	6.567.794

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	1.348.769	986.232	362.537
Fatture da ricevere	1.108.888	171.578	937.310
Altri	16.043	18.874	(2.831)
Totale	2.463.690	1.176.684	1.287.006

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per Euro 108.864 (Euro 85.097 al 31 dicembre 2020) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 1.111.139 (Euro 343.870 al 31 dicembre 2020) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 217.573 (Euro 454.142 al 31 dicembre 2020), sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 3.464 (Euro 3.476 al 31 dicembre 2020);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per Euro 214.109 (Euro 450.666 al 31 dicembre 2020).

Debiti tributari
I debiti tributari, per complessivi Euro 355.594 (Euro 339.280 al 31 dicembre 2020), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2021.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale
I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi Euro 416.849 (Euro 427.872 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2021.

Altri debiti
Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2021 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.786.183 (Euro 1.711.218 al 31 dicembre 2020), oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 13.915, verso amministratori e sindaci per Euro 12.621 ed altri debiti per Euro 91.197.
Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 180.443 e gli accantonamenti pari ad Euro 244.976.
Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.904.095 (Euro 1.880.402 al 31 dicembre 2020).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c.1 n.19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 6.089.525 (Euro 5.990.262 al 31 dicembre 2020).
Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	515	19.540	20.055
Risconti passivi	5.989.747	79.723	6.069.470
Totale ratei e risconti passivi	5.990.262	99.263	6.089.525

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.100.027	1.922.968
Risconti passivi su contributi in c/capitale	3.508.764	3.750.401
Risconti passivi su crediti d'imposta	41.360	-
Risconto contributi compensazione mancati ricavi	411.602	314.106
Risconti passivi su canoni di locazione	7.717	2.272
Totale	6.069.470	5.989.747

Si evidenzia l'iscrizione tra i risconti passivi, della somma di Euro 411.602 relativa ai contributi iscritti tra i ricavi a compensazione dei minori ricavi da tariffa derivanti dall'emergenza sanitaria. I provvedimenti assunti dal Governo, per la compensazione dei minori ricavi, (D.L. 41/2021) hanno previsto ulteriori 800 milioni di euro destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022) Pertanto, per parte dei contributi ricevuti e iscritti tra i ricavi è stato operato il risconto della quota riferita all'esercizio 2022.

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Servizi di trasporto valori	20.000	-
Altri di modesta entità	55	515
Totale	20.055	515

Nota Integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 compongono il conto economico.
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 19.060.728 (Euro 17.646.022 al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 1.414.706, pari all' 8,02 per cento. I ricavi, seppure in crescita rispetto al precedente esercizio, sono ancora significativamente inferiori rispetto all'esercizio 2019 (Euro 24.199.231 al 31 dicembre 2019), prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria. I mancati ricavi da tariffa sono stati parzialmente compensati dai provvedimenti statali di sostegno al settore del trasporto pubblico locale. In particolare, con il Decreto Legge n. 34/2020 è stato istituito un Fondo per la compensazione dei minori ricavi tariffari, con una dotazione finanziaria iniziale di 500 milioni di euro, aumentata, alla data della presente relazione a 1,83 milioni di Euro. Inoltre, con l'articolo 92 della Legge n. 27/2020, di conversione del Decreto Legge n. 18/2020 (Cura Italia) è stata prevista una particolare tutela a favore delle società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, in deroga alla normale disciplina dei contratti di servizio, le società di trasporto pubblico locale non possono essere assoggettate al potere sanzionatorio dei Committenti né essere destinatarie di provvedimenti di riduzione dei corrispettivi a causa di un'eventuale riduzione delle percorrenze durante il periodo dell'emergenza sanitaria.
La Società opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono state pari a Km 4.787.605 (Km 4.604.827 al 31 dicembre 2020), superiori di 182.778 Km rispetto al precedente esercizio.
I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.731.996 (Euro 9.017.708 al 31 dicembre 2020), con una riduzione del 3,17 per cento rispetto al precedente esercizio, per effetto delle maggiori percorrenze svolte nell'esercizio 2021 dai soci operatori di ATB Consorzio S.c.r.l..
Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.
Con provvedimento in data 15 dicembre 2021, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2022 sarà pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.
In particolare, la prosecuzione del servizio disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo fino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre l'affidamento dei servizi di TPL da assegnarsi ai sensi della Legge regionale n. 6/2012, può essere anticipatamente cessata nel caso fosse individuato, a seguito della procedura di affidamento, un nuovo gestore.
L'atto di imposizione prevede, altresì, l'impegno da parte dei soggetti affidatari di effettuare gli investimenti per l'acquisto di autobus e delle relative tecnologie mediante la partecipazione ai programmi ministeriali o regionali di cofinanziamento con validità nel periodo temporale dell'affidamento del servizio.
L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha previsto di terminare le procedure di gara per l'affidamento dei servizi entro l'esercizio 2023.
Gli amministratori ritengono, pertanto, che la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A, continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento del Bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2023 e che, l'affidamento in corso venga prorogato sino alla nuova aggiudicazione.
In merito si fa rinvio a quanto indicato successivamente, nella presente Nota Integrativa, nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
I ricavi del servizio di trasporto risultano così distinti:

	2021	2020	Variazione	%
Corrispettivo del servizio	8.731.996	9.017.708	(285.712)	-3,17%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	273.600	280.387	(6.787)	- 2,42%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	739.426	80.414	659.012	+ 819,52%
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	5.001.926	3.418.190	1.583.736	+ 46,33%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	4.054.291	4.765.353	(711.062)	- 14,92%
Servizi speciali	19.583	23.924	(4.341)	- 18,14%
Altri ricavi della gestione ordinaria	239.906	60.046	179.860	+ 299,54%
Totale	19.060.728	17.646.022	1.414.706	+ 8,02%

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	2021	2020	2019
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.456.495	4.342.507	4.502.597
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	331.110	262.320	382.550
Arriva Italia S.p.A.	670.695	659.891	697.088
Autoservizi Locatelli S.r.l.	450.509	409.870	407.631
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	219.160	226.923	236.565
Totale	6.127.969	5.901.511	6.226.431

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 91.899 (Euro 160.717 al 31 dicembre 2020) relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento.

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".
I corrispettivi per tessere di libera circolazione, per Euro 273.600 (Euro 280.387 al 31 dicembre 2020) sono diminuiti del 2,24%.
Si evidenzia il consistente incremento dei ricavi per servizi aggiuntivi, da Euro 80.414 al 31 dicembre 2020 a Euro 739.426 al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati definiti, tra l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e gli operatori del settore nuovi modelli organizzativi mirati ad un maggior coordinamento tra il sistema scolastico ed il sistema del trasporto pubblico locale. Sono stati pertanto definiti modelli diversi di programmazione del servizio, attivando servizi aggiuntivi scolastici per limitare il numero di viaggiatori presenti in vettura nelle ore di punta scolastiche. Le maggiori percorrenze sono state finanziate attraverso i provvedimenti statali e secondo le indicazioni ricevute dalla Regione Lombardia con delibera N. 4141 del 21 dicembre 2020.
I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 872.674 (riduzione di Euro 6.777.877), pari a circa l' 11 per cento.
La riduzione rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria è ancora rilevante e pari a Euro 5.905.203.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 10.543.912 (Euro 8.921.140 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti.

	2021	2020	Variazione	%
a) Ricavi diversi				
Pubblicità	244.309	243.012	1.297	+0,53%
Servizi per società del gruppo	370.910	329.765	41.145	+ 12,48%
Penalità utenti	278.934	219.005	59.929	+ 27,36%
Rimborso danni sinistri	68.414	64.858	3.556	+ 5,48%
Rimborso spese a carico del personale	17.322	19.274	(1.952)	- 10,13%
Integrazioni tariffarie	2.147.083	1.552.590	594.493	+38,29%
Plusvalenze da cessione autobus	17.250	2.200	15.050	+ 684,09%
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	122.883	102.712	20.171	+19,64%
Rilascio fondi a conto economico	156.291	79.175	77.116	+ 97,40%
Rimborsi e proventi diversi	560.814	526.689	34.125	+10,31%
b) Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	550.317	634.521	(84.204)	- 13,27%
c) Contributi in conto esercizio				
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	-
Contributi compensazione ricavi tariffari	4.110.464	3.171.464	939.000	+ 29,61%
Contributi c/malattia	90.832	19.882	70.950	+ 356,86%
Contributi per la formazione del personale	16.980	16.124	856	+ 5,31%
Rimborso accisa sui carburanti	91.825	217.926	(126.101)	- 57,86%
Contributo sanificazione e bonus pubblicità	5.891	28.551	(22.660)	- 79,37%
Totale altri ricavi e proventi	10.543.912	8.921.141	1.622.771	+ 18,19%

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo.

La voce "penalità utenti" comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio.
Il significativo incremento della voce "integrazioni tariffarie" è dovuta alla graduale ripresa delle attività generali nella fase di allentamento dell'emergenza sanitaria con la contestuale maggiore frequentazione dei mezzi pubblici di trasporto. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell'emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2021	2020	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	184.442	115.037	69.405	+ 60,33%
Biglietti e tesserini Tramvia	597.121	441.437	155.684	+ 35,27%
Abbonamenti Tramvia	506.654	439.851	66.803	+ 15,19%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	267.423	202.692	64.731	+ 31,94%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	562.034	322.089	239.945	+ 74,50%
Altre integrazioni	29.409	31.484	(2.075)	- 6,59%
Totale	2.147.083	1.552.590	594.493	+ 38,29%

Alla data della presente Nota, differentemente dal precedente esercizio, risulta raggiunto un accordo definitivo per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL.
La voce "rimborsi costi di manodopera" comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A.
La voce "rimborsi e proventi diversi" comprende la somma di Euro 83.509 (Euro 67.917 al 31 dicembre 2020) relativa ai rimborsi dei costi di emissione delle tessere di abbonamento.
I proventi per "servizi commerciali" si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.
Per i fondi ritenuti eccessivi alla data di chiusura dell'esercizio, si è proceduto alla riduzione degli stessi contabilizzando il relativo valore tra i componenti positivi di reddito. In particolare, il "Fondo rischi continuità" è stato ridotto di Euro 72.623 ed il "Fondo oneri vettori TPL" è stato azzerato, portando a conto economico il relativo saldo di Euro 1.101.588.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).
Nell'esercizio sono stati deliberati contributi per l'acquisto di autobus per complessivi Euro 302.839 (Euro 150.711 al 31 dicembre 2020), interamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio in esame. Fra i contributi in conto capitale sono stati iscritti anche i crediti di imposta sugli investimenti, per complessivi Euro 47.200, di cui Euro 5.840 quale quota riferita all'esercizio 2021.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.
Tra i contributi in conto esercizio sono state iscritte le somme spettanti a titolo di compensazione dei mancati ricavi tariffari derivanti dall'emergenza sanitaria, per complessivi Euro 4.110.464 e relativi alle sole somme per le quali, alla data di redazione del presente bilancio si era concluso il lungo iter amministrativo con la delibera regionale di assegnazione alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale titolari dei contratti di servizio. In particolare, le somme iscritte in bilancio fanno riferimenti a finanziamenti statali per complessivi 1,5 miliardi di euro, a fronte di un finanziamento complessivo, per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria (23 febbraio 2020 – 31 marzo 2021), di 1,8 miliardi di euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 27.939.928 (Euro 26.354.121 al 31 dicembre 2020). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.143.016 (Euro 2.530.371 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti:

	2021	2020	Variazione	%
Carburanti	2.107.054	1.432.684	674.370	+47,07%
Lubrificanti	26.422	36.661	(10.239)	- 27,93%
Pneumatici	82.803	61.637	21.166	+ 34,34%
Ricambi e materiali di consumo	857.497	925.059	(67.562)	- 7,30%
Vestiario per il personale	60.597	56.422	4.175	+ 7,40%
Documenti di viaggio	8.643	17.908	(9.265)	- 51,74%
Totale	3.143.016	2.530.371	612.645	+ 24,21%

I maggiori e significativi incrementi del costo per carburanti (+ 11,54% per il gasolio e + 220,47% per il metano) sono dovuti essenzialmente al forte incremento del costo dell'energia sui mercati e alle maggiori percorrenze svolte rispetto al precedente esercizio (+3,97%).
Il costo per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono una riduzione del 7,30% a fronte di un aumento del 4,29% del precedente esercizio rispetto all'esercizio 2019.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 5.044.247 (Euro 4.169.309 al 31 dicembre 2020), sono superiori di Euro 874.939 rispetto al precedente esercizio.
Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2021	2020	Variazione	Var.%
Servizi amministrativi	620.000	620.000	-	-

Servizi commerciali	74.800	74.800	-	-
Manutenzione esterne	126.412	137.940	(11.528)	- 8,36%
Consulenze professionali	246.074	182.995	63.079	+ 34,47%
Polizze assicurative	147.838	178.038	(30.200)	- 16,96%
Aggi ai rivenditori	224.781	161.589	63.192	+ 39,11%
Indennizzi danni a terzi	65.702	31.311	34.391	+ 109,84%
Spese promozionali	77.478	41.951	35.527	+ 84,69%
Compensi amministratori e sindaci	64.854	61.772	3.082	+ 4,99%
Pulizia impianti e locali	239.344	227.979	11.365	+ 4,99%
Mensa Aziendale	155.360	159.580	(4.220)	- 2,64%
Integrazioni tariffarie	1.782.006	1.292.184	489.822	+ 37,91%
Spese per utenze e servizi	597.812	461.723	136.089	+ 29,47%
Cancelleria e stampati	15.598	33.528	(17.930)	- 53,48%
Servizi di trasporto di terzi	76.450	-	76.450	+ 100%
Spese diverse	529.739	503.918	25.820	+ 5,12%
Totale spese per servizi	5.044.247	4.169.308	874.939	+ 20,99%

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.
I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi.
I costi per consulenze, pari a Euro 246.074 (Euro 182.995 al 31 dicembre 2020),sono così distinte:

	2021	2020	Variazione	%
Consulenze legali	19.107	13.243	5.864	+ 44,28%
Consulenze fiscali ed amministrative	12.485	-	12.485	+ 100%
Consulenze tecniche	42.986	49.190	(6.204)	- 12,61%
Consulenze sanitarie	70.513	9.504	61.009	+ 641,93%
Consulenze per selezione del personale	-	2.500	(2.500)	- 100%
Consulenze per certificazione di qualità	35.639	17.193	18.446	+ 107,29%
Revisione contabile	30.900	42.900	(12.000)	- 27,97%
Consulenze per legge 231/2001	14.583	8.754	5.829	+66,59%
Consulenze per formazione del personale	19.861	39.710	(19.849)	- 49,98%
Totale spese per consulenze	246.074	182.995	63.079	+ 34,47%

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di documenti di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore funicolare Città e riflettono il significativo incremento dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio rispetto al precedente esercizio.

I costi per integrazioni tariffarie, superiori di Euro 489.822 rispetto al precedente esercizio sono così dettagliati:

	2021	2020	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	92.851	85.049	7.802	+ 9,17%
Biglietti e tesserini Tramvia	597.121	441.436	155.685	+ 35,27%
Abbonamenti Tramvia	501.400	439.851	61.549	+ 13,99%

"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	52.666	35.735	16.931	+ 47,38%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	440.302	255.311	184.991	+ 72,46%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	91.591	29.988	61.603	+ 205,43%
Altre integrazioni	6.075	4.814	1.261	+ 26,19%
Totale	1.782.006	1.292.184	489.822	+ 37,91%

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.
Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad Euro 21.438; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2021 ammonta ad Euro 43.416 (Euro 39.932 al 31 dicembre 2020).
Si evidenziano, alla voce altri oneri, spese bancarie per complessivi Euro 110.083 (Euro 101.197 al 31 dicembre 2020), in gran parte dovuti ai costi dei sistemi di pagamento bancario delle emettitrici di bordo installate sugli autobus dell'Area Urbana di Bergamo e sulle vetture tramviarie di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.
Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.
I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

Godimento di beni di terzi	2021	2020	Variazione	Var. %
Impianto funicolare Città	734.835	734.835	-	-
Impianto funicolare San Vigilio	475.109	475.109	-	-
Deposito ed officina	633.478	633.478	-	-
Uffici Sede	182.000	182.000	-	-
Impianti trambus	77.000	77.000	-	-
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	-
Stazione autolinee	14.202	13.233	969	+ 7,32%
Licenze utilizzo software	66.057	55.857	10.200	+ 18,26%
Altri canoni	17.283	16.112	1.171	+ 7,27%
Totale	2.274.764	2.262.424	12.340	+ 0,55%

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 15.119.445 (Euro 15.033.497 al 31 dicembre 2020) è la seguente:

	2021	2020	Variazione	var. %
Salari e stipendi	10.523.085	10.468.486	54.599	+ 0,52%
Oneri sociali	3.265.678	3.277.854	(12.176)	- 0,37%
Trattamento di fine rapporto	862.077	805.842	56.235	+ 6,98%
Altri costi	468.605	481.315	(12.710)	- 2,64%
Totale costi per il personale	15.119.445	15.033.497	85.948	+ 0,57%

I costi del personale sono in leggero incremento per effetto dei maggiori oneri stimati per il fondo ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio, pur in presenza della riduzione dell'organico medio di circa sei unità.
Gli oneri relativi all' una tantum contrattuale, per complessivi Euro 239.670 sono stati rettificati mediante l'utilizzo dell'apposito fondo costituito negli esercizi precedenti. E' stata, invece accantonata la somma di Euro 86.739 quale stima degli oneri di personale riferiti al rinnovo contrattuale in corso di definizione, per la parte attribuibile all'esercizio 2021.
L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 322 dipendenti, in riduzione di 7 unità rispetto al precedente esercizio.
Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 46.367.
Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020	Forza media
Dirigenti	2	2	2,00
Quadri	8	8	8,00
Impiegati ed ausiliari	24	29	25,33
Personale viaggiante	260	267	263,67
Operai	28	23	28,68
Totale	322	329	326,08

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 1.847.115 (Euro 2.006.596 al 31 dicembre 2020), si riferiscono ai seguenti beni:

	2021	2020	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	9.240	4.620	4.620
7) Altre immobilizzazioni	35.476	35.476	-
Totale immobilizzazioni immateriali	44.716	40.096	4.620
II. Immobilizzazioni materiali:			
2) Impianti e macchinario	58.930	61.389	(2.459)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.707.515	1.931.843	(224.328)
4) Altri beni	35.954	33.268	2.686
Totale immobilizzazioni materiali	1.802.399	2.026.500	(224.101)
Totale ammortamenti	1.847.115	2.066.596	(219.481)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.847.115	2.066.596	(219.481)

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Carburanti e combustibili	85.298	64.880	(20.418)
Lubrificanti	23.010	18.805	(4.205)
Pneumatici	9.548	7.382	(2.166)
Ricambi e materiali di manutenzione	648.239	665.719	17.480

Vestiario	30.629	16.542	(14.087)
Documenti di viaggio	45.554	32.512	(13.042)
Cancelleria e stampati	3.110	2.661	(449)
Totale	845.388	808.501	(36.887)

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi rischi risultano pari complessivamente ad Euro 322.283 (Euro 196.746 al 31 dicembre 2020). Essi sono riferiti agli accantonamenti, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al fondo manutenzioni cicliche. La determinazione delle somme da accantonare al fondo manutenzioni cicliche è stata adeguata all'intervenuto accordo con il fornitore degli autobus, per la riduzione dei costi di manutenzione programmata a far tempo dal 1° gennaio 2022.
Per i fondi ritenuti eccessivi alla data di chiusura dell'esercizio, si è proceduto alla riduzione degli stessi contabilizzando il relativo valore tra i componenti positivi di reddito. In particolare, il "Fondo rischi continuità" è stato ridotto di Euro 72.623 ed il "Fondo oneri vettori TPL" è stato azzerato, portando a conto economico il relativo saldo di Euro 1.101.588.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 152.171 (Euro 133.793 al 31 dicembre 2020) sono così distinti:

	2021	2020	Variazione	%
Tassa di proprietà automezzi	7.369	12.946	(5.577)	- 43,08%
Imposta di pubblicità	5.754	17.286	(11.532)	- 66,71%
Quote associative	24.521	28.249	(3.728)	- 13,20%
Tasse diverse	39.100	41.908	(2.808)	- 6,70%
Oneri diversi da anni precedenti	58.270	18.075	40.195	+ 222,38%
Altri oneri	17.157	15.329	1.828	+ 11,93%
Totale oneri diversi di gestione	152.171	133.793	18.378	+ 13,74%

La voce "oneri diversi da anni precedenti" comprende la rettifica di crediti nei confronti della Regione Lombardia per tessere di libera circolazione e delle forze dell'ordine, oltre a oneri di notifica atti relativi al precedente esercizio 2020.

Proventi e oneri finanziari

La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 8.487 (Euro 19 al 31 dicembre 2020), mentre gli interessi attivi, per Euro 2.157 (Euro 3.303 al 31 dicembre 2020) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.
Gli interessi passivi comprendono la somma di Euro 8.444 relativa ai costi di disponibilità creditizia per l'affidamento di cassa di Euro 2.000.000,00 attivato con Banco BPM nel corso del mese di marzo 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite a anticipate

Imposte sul reddito di esercizio
Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro (39.795) (Euro 26.915 al 31 dicembre 2020) è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero
- IRAP dell'esercizio zero

- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro (39.795).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	1.658.382	1.658.382	1.658.382
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	398.012	69.652	467.664
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	82.632	15.222.282	15.304.915
Variazioni permanenti in diminuzione	4.237.052	18.159.027	22.396.079
Totale variazioni permanenti	(4.154.419)	(2.936.745)	(7.091.164)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	379.118	202.877	581.996
Variazioni temporanei in diminuzione	1.151.119	1.145.893	2.297.012
Totale variazioni temporanee	(772.001)	(943.016)	(1.715.016)
Imponibile fiscale	(4.926.420)	(2.221.378)	-
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Aliquota fiscale effettiva	-	-	

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	25
Altri dipendenti	264
Operai	29
Totale dipendenti	326

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.416	21.438

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.000
Altri servizi di verifica svolti	1.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.900

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. L'investimento per 3,3 milioni di Euro, in parte già sostenuto nel corso degli ultimi quattro esercizi, è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro

Garanzie

La Società ha ricevuto fideiussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 2.226.339.
La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	78.511	59.364	972
- ATB Mobilità S.p.A.	3.081.110	450.146	438.841	1.110.094
- ATB Consorzio S.c.r.l.	155.958	9.782.780	8.546.570	108.864
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3.849	19.818	922	3.464
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.087.629	133.571	43.439	214.109
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
Totale	4.328.546	10.464.826	9.089.136	1.437.503

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 24247 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Durante l'intero esercizio 2021 sono proseguite, anche se in modalità differente rispetto al precedente esercizio, le politiche restrittive applicate alla mobilità in esito all'emergenza sanitaria da COVID-19. In particolare per effetto delle misure previste durante la seconda fase dell'epidemia il territorio nazionale è stato suddiviso in tre aree caratterizzate da un differente scenario di gravità e del conseguente livello di rischio sanitario.
Con distinti e separati provvedimenti, di seguito indicati: Art. 300 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020 n. 77; Art. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni nella legge 13 ottobre 2020 n. 126; Art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 2020 n. 176, DL 41/2021 lo Stato ha finanziato, per circa 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è spirato lo scorso 31 marzo 2022, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.
Riguardo il mercato atteso si ritiene che sia avvenuta nella popolazione una diversificazione delle modalità di trasporto che ha incrementato le scelte individuali a scapito del trasporto collettivo con la conseguente significativa riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio. Non sono, al momento prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi e, sulla base delle più recenti verifiche, si stima che solo nell'esercizio 2024 saranno raggiunti livelli di passeggeri trasportati e ricavi da tariffa simili al periodo pre pandemia.
La contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore, con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.
Riguardo appunto il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei relativi bilanci, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di

predisposizione della presente Nota, risultano stanziate ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziate ulteriori somme riferite all'esercizio 2022.
Il Paese si trova in una delle fasi più delicate della propria vita economica e sociale. Il sistema industriale e produttivo ha subito un forte ed obbligato rallentamento con grandi effetti recessivi, anche per effetto del recente conflitto in Ucraina. I costi dell'energia e dei carburanti registrano un consistente incremento, alla data di redazione della presente Nota, parzialmente mitigati dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto. In particolare, fra i provvedimenti più recenti il D.L. n. 17/2022 ha previsto, oltre all'azzeramento degli oneri di sistema per il settore elettrico e alla riduzione dell'IVA e degli oneri di sistema per il settore del gas, anche un contributo straordinario, nella forma di credito di imposta, per le imprese energivore e gasivore. Il successivo D.L. n. 21/2022, volto a contrastare gli effetti economici della crisi derivante dalla guerra in Ucraina, ha incrementato il suddetto contributo straordinario e lo ha esteso alle imprese non energivore e non gasivore.
Per quanto riguarda i servizi di trasporto svolti in forza di contratto, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha previsto di terminare le procedure di gara per l'affidamento dei servizi entro l'esercizio 2023 ed un periodo di transizione per l'insediamento dei nuovi operatori entro il termine dell'esercizio 2024. In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023, si ritiene che la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese di Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il

possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra Società.
Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	41.844.886	43.972.778
C) Attivo circolante	6.057.732	10.809.916
D) Ratei e risconti attivi	98.678	56.902
Totale attivo	48.001.296	54.839.596
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	9.851.327	7.991.434
- Utile (perdita) dell'esercizio	(2.559.184)	1.863.327
Totale patrimonio netto	43.682.143	46.244.761
B) Fondi per rischi ed oneri	626.037	466.878
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	680.532	732.425
D) Debiti	2.045.757	6.310.165
E) Ratei e risconti passivi	966.827	1.085.367
Totale passivo	48.001.296	54.839.596

Prospetto riepilogativo del bilancio del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	7.190.100	8.761.342
B)Costi della produzione	9.719.182	9.856.295
C) Proventi e oneri finanziari	9.797	3.070.713
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.899)	(112.425)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	8
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.559.184)	1.863.327

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2021 chiude con un utile di Euro 1.698.177.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 1.698.177, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 84.909, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Euro 1.613.268 a riserva straordinaria.

Bergamo, 14 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Enrico Felli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di ATB MOBILITA' S.P.A.
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1

All'Assemblea degli azionisti della società ATB Servizi S.p.a. con socio unico

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile (attività c.d. "di vigilanza") essendo quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (attività di revisione legale) demandata alla società di revisione KPMG S.p.a.

La presente relazione è pertanto redatta esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile essendo riservata alla società di revisione la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per l'esercizio 2021 gli amministratori hanno ritenuto che la società sarà in grado, su un arco tempore di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, di garantire il regolare e continuo svolgimento della propria attività senza significative incertezze e pertanto, il bilancio è stato redatto adottando i principi contabili relativi a una società in normali condizioni di funzionamento,

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda (che fa parte del più ampio gruppo ATB), viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrisici e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società, ancorché modificatasi nelle sue concrete modalità organizzative in conseguenza della pandemia da Covid 19 che ha caratterizzato buona parte dell'esercizio in esame, non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo risulta adeguato alla struttura societaria;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze di alcuni dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020); fatti salvi gli effetti della pandemia da Covid 19 evidenziati anche in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono

2

svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio, indipendentemente dalla sua composizione (variata nel corso dell'esercizio), hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti dai componenti del Collegio con approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni dagli Amministratori Delegati e dai Dirigenti apicali del gruppo di appartenenza, anche ai sensi dell'art. 2381, comma 5 del Codice Civile:

- sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- sugli effetti della situazione pandemica in atto, sulle azioni intraprese dall'organo amministrativo per contrastarne gli effetti negativi sia sul piano sanitario che su quello economico e sull'evoluzione delle normative che hanno stabilito le diverse forme di compensazione delle perdite subite;

in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti sulla società e sulle altre principali società del gruppo di appartenenza e con i Sindaci della società controllante e da tali scambi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e visionato le relative relazioni, dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

3

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre vigilato nel corso dell'esercizio sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, sia per quanto attiene la gestione del personale dipendente, sia per quanto riguarda l'impatto della pandemia sulle stesse modalità di erogazione del servizio di trasporto reso dalla società nonché sulla gestione dei sistemi informatici e telematici.

Abbiamo verificato che l'organo preposto abbia apportato le prescritte integrazioni e modificazioni circa le norme sulla tutela di dati personali (privacy).

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Non sono pervenute denunzie ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dall'Organo amministrativo in data 14 aprile 2022, è stato predisposto dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;
- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sul governo societario per gli strumenti che le società a controllo pubblico adottano (o non adottano) circa i "regolamenti interni per la tutela della concorrenza", "l'ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutario" e i "codici di condotta e programmi di responsabilità sociale";

4

- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a. che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 10 maggio 2022 che non evidenzia richiami di informativa, rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 3, Codice Civile che è stato espressamente rinunciato dai soci.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 Codice Civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 Codice Civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore residuo di avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 10 maggio 2022

Il COLLEGIO SINDACALE

Mario Berlanda - Presidente

Giorgio Lecchi - Sindaco Effettivo

Tamara Gerbino - Sindaco Effettivo

5

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
ATB Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ATB Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di ATB Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ATB Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 10 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

4